

CAPITALE CULTURA DATI MOLTO POSITIVI NEL 2017

Presenze turistiche in aumento «Boom» di visite nei musei

HA FRA i 45 e i 54 anni, raggiunge la città in auto, proviene dalle regioni del Nord-Ovest. Eccolo l'identikit del «turista italiano tipo» che nell'anno della cultura ha visitato Pistoia. Un profilo che sarà utile per programmare le attività dei prossimi mesi per cercare di tenere alti gli effetti della Capitale. I dati sui flussi turistici del capoluogo e della provincia e il numero dei visitatori dei musei comunali nel 2017 sono stati presentati ieri in occasione di una conferenza alla quale hanno partecipato il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi, gli assessori al tu-

risimo di Comune e Regione Toscana Alessandro Sabella e Stefano Ciuoffo, l'assessore al turismo del Comune di Montecatini Alessandra De Paola il professore emerito dell'Università di Firenze Moreno Ventisette, la direttrice dei musei comunali Elena Testa-ferrata e il dirigente comunale al servizio Giovanni Lozzi. Nell'anno da Capitale, nel capoluogo gli arrivi dei turisti sono cresciuti del 20,7% rispetto al 2016. L'aumento degli stranieri è stato del 16,32% negli arrivi e del 10,7% come presenze. Sono gli stranieri a pernottare più giorni in città (con

una permanenza media 3 notti) rispetto agli italiani (1,8 notti). Le principali regioni di provenienza degli italiani sono quelle del nord-ovest, in particolare Lombardia e Piemonte. In netto aumento, nelle percentuali, le visite ai musei della città: +130% per il Civico, +310% per il Fabroni,

+84 per il Marini. Dati positivi e incoraggianti che, secondo i rappresentanti delle istituzioni presenti ieri, saranno la base per incrementare la «sinergia» fra le parti. «Le statistiche sono un elemento fondamentale per programmare. Purtroppo – ha notato Ciuoffo – Pistoia e Firenze sono le uniche città che ce li forniscono».